

Rome, 18 novembre 1617. Bellarmin au grand duc de Toscane. ¹⁹437

/ Ser/mo Sig/r mio oss/mo ¹⁹³⁷

Li prieghi de gl'amici mi faranno forse troppo ardito con V.A. S/ma, ma la supplico di scusarmene, perche certi uffitii con padroni alle volte per le persone amorevoli non si possono sfuggire.
5 Hora però supplico l'A.V.S/ma à degnarsi di far'gratia à Giulio Tolomei gentilhuomo Senese, et hà ogni buon requisito del Capitano di Monte Alcino per la prima vacanza. Che oltre mi si dice, che sia per portarsene honoratam/te, io anche ne restarò oblig/mo all'A.V.S/ma come sono per infinite altre gratie riceute della sua
10 benignità. Faccio hum/a riverenza à V.A.S/ma et gli prego da Dio ogni felicità. Di Roma li 18 di Nov. 1617.

Di V.A.Ser/ma

humiliss/o et devotiss/o servitor

il Card/le Bellarmino.

15 Florence.Archiv.Mediceo vol.3797 f. 216 . signat.autogr.

18 Nov. 1617. Bellarm. ad Archiduc. Casare Bracci